

Il pericolo. La Regione: «Segnalate le carcasse di cinghiali»



Peste suina, cacciatori "sentinelle"

Il Friuli Venezia Giulia alza la vigilanza sul rischio di diffusione della peste suina africana, i cui focolai si sono accesi anche in Italia. La Regione chiede ai cacciatori di segnalare eventuali carcasse di cinghiali, primi portatori della malattia. **A pagina 7**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pordenone
IL GAZZETTINO
15 MARZO 2022
Pagina 1

Spedite in ritardo per la crisi
L'ospedale di Pordenone è in ritardo per la crisi. I medici hanno già segnalato il rischio di diffusione della peste suina africana, i cui focolai si sono accesi anche in Italia. La Regione chiede ai cacciatori di segnalare eventuali carcasse di cinghiali, primi portatori della malattia.

Uonda dei proglighi è arrivata: Fedriga "chiama" l'esercito
L'armata italiana è stata chiamata in causa per contenere la diffusione della peste suina africana. I militari sono stati inviati in alcune zone del Friuli Venezia Giulia per effettuare controlli e segnalare eventuali carcasse di cinghiali.

Droni solo in prestito per controllare il Malana
Le forze armate italiane hanno prestato droni per il controllo del Malana. I droni sono stati utilizzati per effettuare controlli e segnalare eventuali carcasse di cinghiali.

Fiera del Bianco
La Fiera del Bianco è stata cancellata a causa della crisi. Le autorità hanno deciso di annullare l'evento per evitare la diffusione della peste suina africana.

La crisi delle pandemie
La peste suina africana è una malattia che si è diffusa in Italia. La Regione chiede ai cacciatori di segnalare eventuali carcasse di cinghiali, primi portatori della malattia.

Peste suina, cacciatori utili come "sentinelle"
I cacciatori sono considerati "sentinelle" per la peste suina africana. La Regione chiede ai cacciatori di segnalare eventuali carcasse di cinghiali, primi portatori della malattia.

Covid, torna la task force: «Previsto aumento di ricoveri»
La task force per il Covid-19 è stata riattivata. Si prevede un aumento dei ricoveri in ospedale a causa della crisi.

0075970



Peste suina, cacciatori utili come "sentinelle"

► Al Servizio venatorio le segnalazioni di ritrovamenti di eventuali carcasse di cinghiali, primi portatori della malattia registrata tra Piemonte e Liguria

SALUTE

TRIESTE Non è una malattia nociva per gli esseri umani, ma è in grado di fare male all'economia mettendo in ginocchio un settore importante per l'agroalimentare. Per questo in Friuli Venezia Giulia è alta la vigilanza sul rischio di diffusione della peste suina africana, malattia infettiva virale altamente contagiosa tra i suini selvaggi e domestici, per la quale non esistono cure. Mentre in Sardegna è ormai in via di eradicazione, il virus ha iniziato a colpire la fauna tra il Piemonte e la Liguria, tanto che l'amministrazione regionale - attraverso gli uffici dell'assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna Stefano Zannier - sta tenendo monitorato il fenomeno, pronto a mettere in campo un piano di intervento per il contenimento della diffusione della peste suina africana che potrebbe mettere ad alto rischio gli allevamenti di maiali. Già a febbraio il Governo italiano ha stabilito l'obbligo di dotarsi di un piano regionale per il controllo e l'eradicazione della peste suina africana, che comprenda la ricognizione della consistenza dei cinghiali all'interno del territorio di competenza suddivisa per provincia, l'indicazione dei metodi ecologici, delle aree di intervento diretto, delle modalità, dei tempi e degli obiettivi annuali del prelievo connessi ai fini del contenimento della malattia. Lo stesso assessore ha relazionato sull'argomento, ieri mattina a Trieste, nella Seconda commissione del consiglio regionale in seguito all'interrogazione presentata sul tema dal capogruppo dei Cittadini Tiziano Centis.

PERCHÈ LE DOPPIETTE

Zannier ha rimarcato la necessità di attivare una Unità di crisi ristretta per il coordinamento delle azioni da intraprendere e un gruppo allargato di analisi e azione che coinvolga anche il Servizio caccia, con l'intento di aumentare la segnalazione di ritrovamenti di eventuali carcasse di cinghiali, primi portatori della malattia. Proprio il mondo venatorio può attivarsi nel caso fosse-

ro rinvenuti animali morti, ai quali non ci si deve nemmeno avvicinare, segnalando i casi, meglio se con coordinate Gps, al corpo Forestale Regionale oppure al personale veterinario delle Aziende Sanitarie o all'Istituto Zoprofilattico delle Venezia.

RISCHI E DIFFUSIONE

La peste suina è capace di ridurre le popolazioni anche del 50% in pochi anni a causa dell'elevata mortalità indotta nelle aree in cui si diffonde, dove può arrivare anche per responsabilità umane che possono fare compiere alla trasmissione balzi di centinaia di chilometri. Nel suino domestico allevato oltre agli effetti sulla salute e sopravvivenza degli animali induce perdite economiche ingenti per l'impossibilità di commercializzare, esportare e movimentare non solo i suini, ma anche le carni lavorate.

SETTORE IN ALLERTA

«Da giorni - riferisce il consigliere regionale Centis - negli allevamenti del Friuli Venezia Giulia si è alzato il livello di guardia. I lavoratori prima di entrare negli impianti sono costretti a bardarsi. È vietato l'ingresso di persone non addette ai lavori. E chiunque entri deve seguire le pratiche di sanificazione, in particolare delle calzature. Nella nostra regione ci sono un centinaio di allevamenti concentrati in particolare nei territori di Pordenone e Udine con oltre duecentomila capi allevati». Le carni suine rappresentano quasi il nove per cento dell'intera produzione regionale di carni, ma considerando l'intera filiera suinicola - dagli allevamenti, ai macelli fino ai prosciuttifici (sono circa 400mila le cosce che gli allevamenti del Fvg forniscono annualmente al distretto di San Daniele) - si parla di un fatturato annuo che supera di gran lunga i 350 milioni di euro.

INCONTRI

Saranno quattro le serate informative in programma, dal titolo: Allerta peste suina africana - il ruolo chiave dei cacciatori - che Asfo organizza, in collaborazione con la Regione, l'istituto **ZOO**

profilattico sperimentale delle Venezia e le amministrazioni comunali dei territori coinvolti. Si inizierà martedì 22 marzo alle 18 nella sala consiliare del Comune di Clauzetto, quindi martedì 29 marzo alle nella sede della Società operaia di Tauriano di Spilimbergo, a seguire il 12 aprile a Villa Frova a Caneva e infine, il 26 aprile alla Casa degli alpini a San Vito.

L'ASSESSORE ZANNIER HA RELAZIONATO IN COMMISSIONE RISPONDENDO A UN'INTERROGAZIONE DI CENTIS

QUATTRO SERATE INFORMATIVE ORGANIZZATE NEL FRIULI OCCIDENTALE DALL'AZIENDA SANITARIA





IL PROBLEMA Anche il Friuli Venezia Giulia è minacciato dal possibile arrivo della peste suina: un fattore di crisi per il mondo degli allevatori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970